

**CONVEGNO DALL'ALBERO AL BOSCO.
NORME A TUTELA.
TORINO, 20 SETTEMBRE 2019**

**VEGETAZIONE ARBOREA LUNGO LA RETE
FERROVIARIA E LE INFRASTRUTTURE LINEARI**

Dott. For. Guido BOGO

- Nell'ambito della rete ecologica regionale competono alla Città Metropolitana di Torino le seguenti funzioni:
 - ✓ pianificazione e gestione della **rete ecologica** a livello provinciale;
 - ✓ gestione delle **aree protette** individuate dalla LR19/2009 e smi - competenze trasferite dalla Regione Piemonte;
 - ✓ gestione dei **siti Rete Natura 2000** (SIC, ZSC e ZPS), competenze delegate dalla Regione Piemonte.

**PARCHI e
ZONE a SPECIALE
CONSERVAZIONE (ZSC)**

Legenda

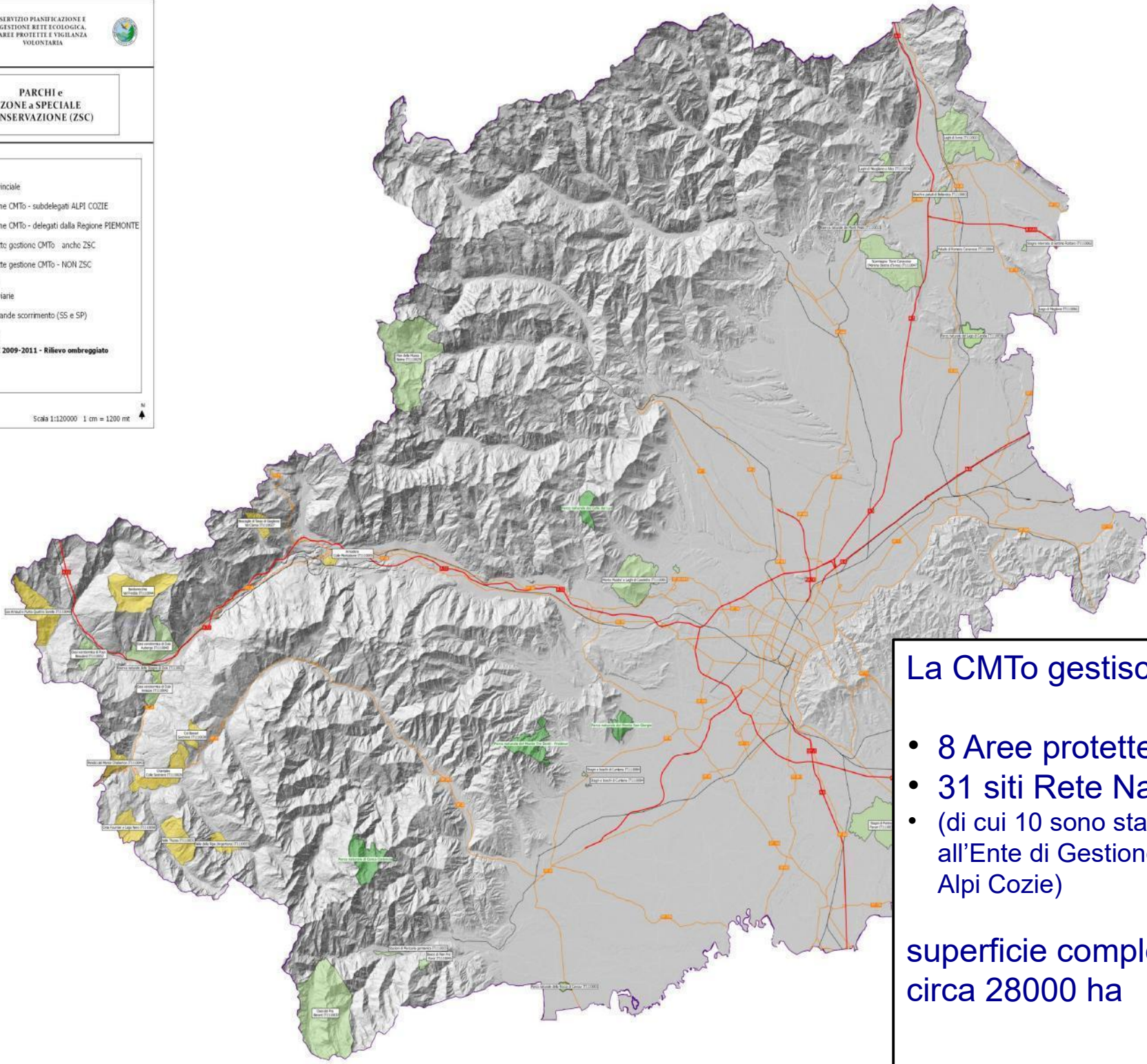
- Limite provinciale
- ZSC gestione CMTò - subdelegati ALPI COZIE
- ZSC gestione CMTò - delegati dalla Regione PIEMONTE
- aree protette gestione CMTò - anche ZSC
- aree protette gestione CMTò - NON ZSC

Reti di Trasporto

- linee ferroviarie
- strade a grande scorrimento (SS e SP)
- autostrade

Ripresa Aerea ICE 2009-2011 - Rilievo ombreggiato

Scala 1:120000 1 cm = 1200 mt



La CMTò gestisce:

- 8 Aree protette
- 31 siti Rete Natura 2000
- (di cui 10 sono stati subdelegati all'Ente di Gestione delle A.P. delle Alpi Cozie)

superficie complessiva pari a circa 28000 ha

OBIETTIVI perseguiti nella gestione delle aree protette e dei Siti Rete Natura 2000

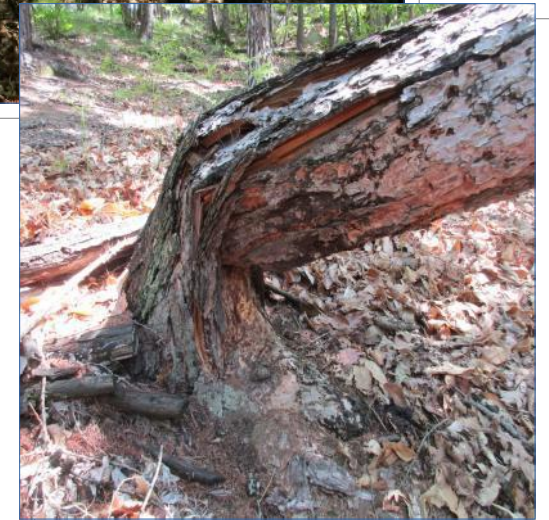
- ✓ **assolvere prioritariamente funzioni di tutela e conservazione della BIODIVERSITA'**
- ✓ **Salvaguardia degli HABITAT e delle SPECIE vegetali ed animali individuate dalle Direttive europee in materia (Dir. 92/43/CE e Dir. 2009/147/CE).**



La tutela della biodiversità è un principio imprescindibile per consentire ai sistemi naturali di massimizzare l'erogazione dei SERVIZI ECOSISTEMICI indispensabili alla vita dell'uomo.

LA GESTIONE DEL RISCHIO DI CADUTA ALBERI

Nell'ambito della gestione delle aree protette, La Città Metropolitana svolge attività di gestione del rischio di caduta alberi al fine di garantire la sicurezza dei frequentatori.



PROTOCOLLO ADOTTATO

- ✓ **La gestione del rischio di caduta alberi avviene mediante la procedure consolidate.**
- ✓ **Protocollo SIA (Società Italiana di Arboricoltura) sulla “Valutazione di Stabilità degli Alberi” redatto dal Gruppo di Lavoro “sicuramente alberi”.**



AMBITI DI INTERESSE

- ✓ **Aree Protette (Parchi Naturali e Riserve Naturali in gestione alla Città Metropolitana di Torino)**

TIPOLOGIE DI FRUIZIONE

- ✓ **Aree e percorsi a libera fruizione indicati su carte della sentieristica, segnalati sul territorio con segnavia orizzontali e/o verticali con carico di fruitori presumibilmente non elevato.**
- ✓ **Infrastrutture viarie nelle Aree Protette in gestione ove inserite nella RPE.**



UN CASO PARTICOLARE...



UN CASO PARTICOLARE...

- ✓ in applicazione alle disposizioni normative in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie, la Società RFI S.p.a effettua dei controlli sulle infrastrutture ferroviarie;
- ✓ In seguito a verifiche straordinarie sulla linea "Torino – Modane", RFI ha riscontrato la presenza di piantumazioni ad alto fusto ubicate a **distanze non regolamentari dalle rotaie**, chiedendo ai proprietari di procedere urgentemente all'**abbattimento**.

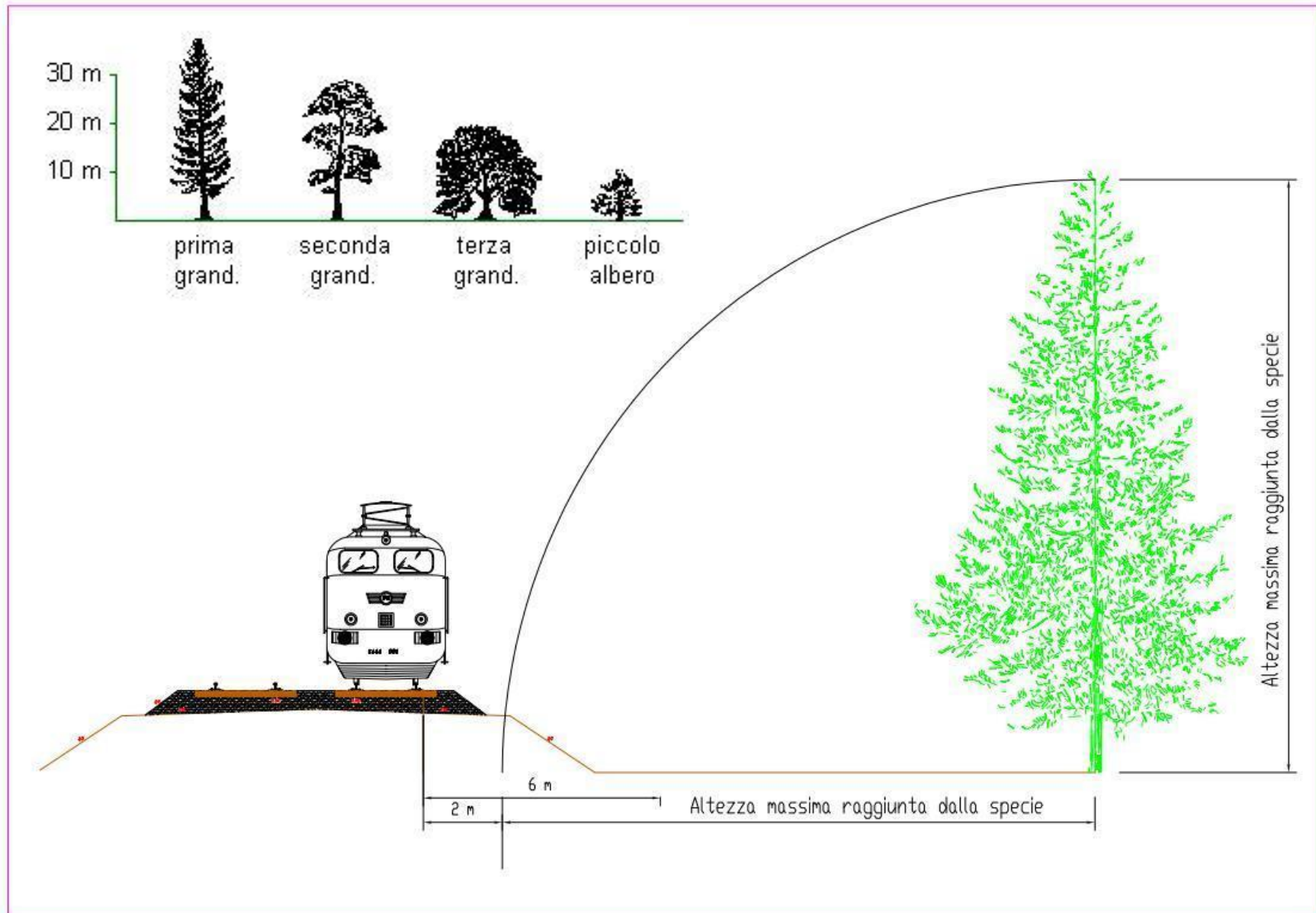
RIFERIMENTO NORMATIVO INDICATO DA RFI:

Il D.P.R. n°753 del 11 luglio 1980, *“nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto”*;

✓ **L'art.52 comma 4** recita che *“Gli alberi per i quali è previsto il raggiungimento di un'altezza massima superiore a metri quattro non potranno essere piantati ad una distanza dalla più vicina rotaia minore della misura dell'altezza massima raggiungibile aumentata di metri due”*;

Il D.P.R. n°753 del 11 luglio 1980 stabilisce inoltre:

- ✓ **L'art.52 comma 6** “*Lungo i tracciati delle ferrovie è vietato far crescere piante o siepi ed erigere muriccioli di cinta, steccati o recinzioni in genere ad una distanza minore di **metri sei** dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione orizzontale”.*
- ✓ **art.55** “*I terreni adiacenti alle linee ferroviarie non possono essere destinati a bosco ad una distanza minore di **metri cinquanta** dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione orizzontale”.*



NORMATIVA FORESTALE IN MATERIA

- ✓ Per gli aspetti forestali la materia è disciplinata in Regione Piemonte dall'art.38 “*Aree di pertinenza di reti tecnologiche*” del D.PG.R. 20 settembre 2011 n. 8/R c.d. “*Regolamento forestale*”, che demanda, per la definizione delle aree di pertinenza di ciascuna infrastruttura, alle norme di settore, nel caso in esame il citato D.P.R. 753/1980 e smi.

L'ART. 38 DEL REGOLAMENTO FORESTALE

- 1) Nelle aree di pertinenza di strade pubbliche, elettrodotti e altre reti tecnologiche possono essere eseguiti in deroga al presente regolamento gli interventi imposti dalle norme di settore o dalle servitù.
- 2) Nelle aree di pertinenza di strade pubbliche, elettrodotti e altre reti tecnologiche possono essere eseguiti gli interventi di potatura della chioma, il taglio delle piante che interferiscono con la rete, il taglio delle piante inclinate od instabili al fine di garantire il regolare funzionamento delle reti.
- 3) Gli interventi possono essere effettuati tutto l'anno nel rispetto degli artt. 33 (Scarti delle lavorazioni) e 34 (Chiusura dei cantieri a conclusione degli interventi selvicolturali);
- 4) Gli interventi non sono soggetti a comunicazione semplice e autorizzazione con progetto di taglio;

QUALI NORME NELLE AREE PROTETTE E RETE NATURA 2000?

Nelle aree di pertinenza di reti tecnologiche ex art.38 gli interventi sono eseguiti senza l'obbligo di comunicazione semplice ma occorre rispettare:

- ✓ Misure di conservazione;
- ✓ art. 43, comma 2bis della l.r. 19/2009 prevede che nei siti della RN2000 "l'abbattimento delle piante di alto fusto motivato dall'esigenza di garantire la pubblica incolumità o la tutela dei beni immobili è consentito [...]" con le seguenti due modalità:
 - 1) se non c'è rischio imminente: "*previa comunicazione al soggetto gestore, indicando il numero esemplari, luogo e data abbattimento*" che ha 15 giorni per fare osservazioni. Quindi si deve attendere 15 giorni dalla comunicazione e poi si può tagliare;
 - 2) se c'è rischio imminente "debitamente motivato": si fa la comunicazione al soggetto gestore e l'intervento può essere eseguito dalla data di presentazione della stessa.

Oltre la fascia di pertinenza della rete tecnologica si applica il Reg. Forestale supportato, ove ritenuto necessario, da una preliminare valutazione di stabilità degli alberi; in rete Natura 2000 potrà eventualmente essere necessaria la Valutazione d'Incidenza.

Intervento eseguito in applicazione del D.P.R. n°753 del 11 luglio 1980



Intervento eseguito in applicazione del D.P.R. n°753 del 11 luglio 1980



COME GARANTIRE:

- ✓ il rispetto delle norme citate;
- ✓ il regolare funzionamento e la sicurezza delle reti;
- ✓ la stabilità dei margini del bosco;
- ✓ tutela delle funzioni che i boschi assicurano alla collettività (servizi ecosistemici);
- ✓ tutela dei valori naturalistici (Aree protette e siti rete Natura 2000).

ED ESCLUDERE:

- ✓ impatti paesaggistici;
- ✓ dissesti idrogeologici.

Gestione del rischio della vegetazione arborea correlato alla presenza di infrastrutture ferroviarie, e definizione delle responsabilità dei proprietari forestali e dei gestori delle reti

PROPOSTA DI DEFINIRE UN **PROTOCOLLO DI GESTIONE** DELLA VEGETAZIONE POTENZIALMENTE INTERFERENTE CON LE INFRASTRUTTURE LINEARI ED IN PARTICOLARE CON LE RETI FERROVIARIE

Incontri con i seguenti soggetti:

- ✓ Regione Piemonte Settore Foreste
- ✓ Regione Piemonte Settore Biodiversità
- ✓ Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Torino
- ✓ I.P.L.A. S.p.a.
- ✓ Consorzio Forestale Alta Val di Susa
- ✓ Università di Torino Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA)
- ✓ Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
- ✓ Carabinieri forestali

ESPERIENZE IN ALTRI PAESI UE ED EXTRA UE

Ricerca bibliografica condotta dall'Ordine dei Dott. Agronomi e Forestali di Torino:

SVIZZERA

- ✓ SBB CFF FFS (Ferrovie Federali Svizzere)

GERMANIA

- ✓ DB (Deutsche Bahn)

INGHILTERRA

- ✓ Forbes-Laird Arboricultural Consultancy
- ✓ Network rail
- ✓ National trees Safety Group)

FRANCIA

- ✓ AFT Association Française de Topographie)
- ✓ Association Espace/Nature Parif

IRLANDA

- ✓ Irish rail

AUSTRALIA

- ✓ Nsw
- ✓ Department of Planning, Transport and Infrastructure (DPTI)

INTERNAZIONALE

- ✓ Work Bank Group

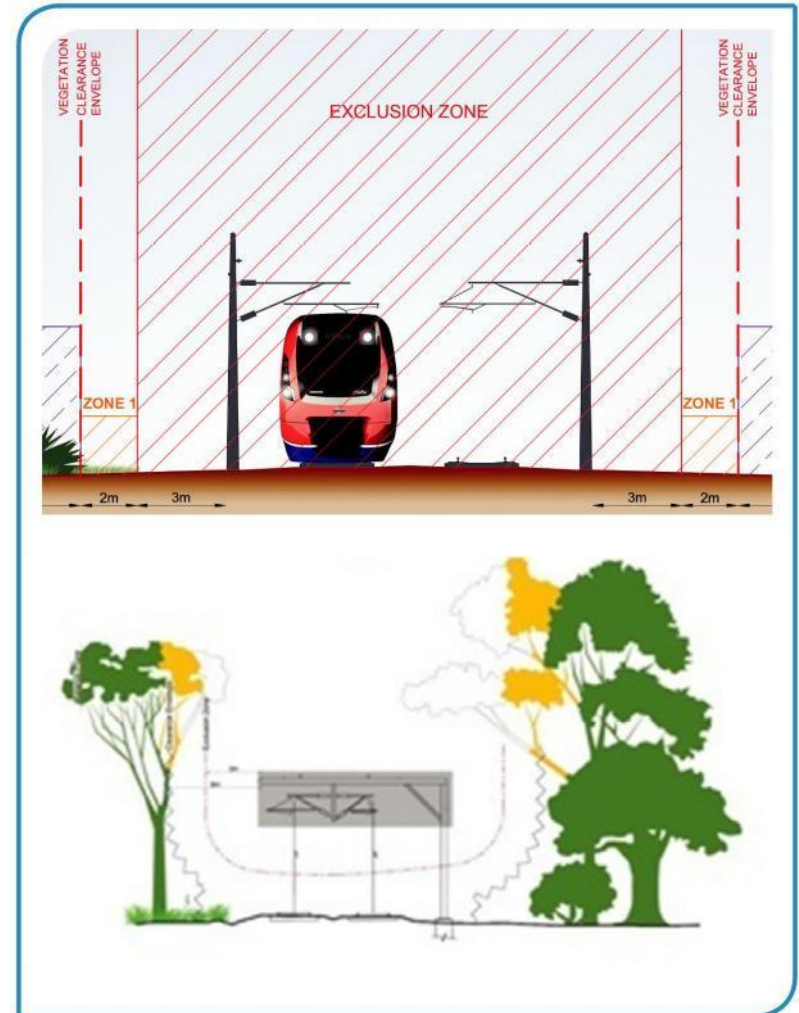
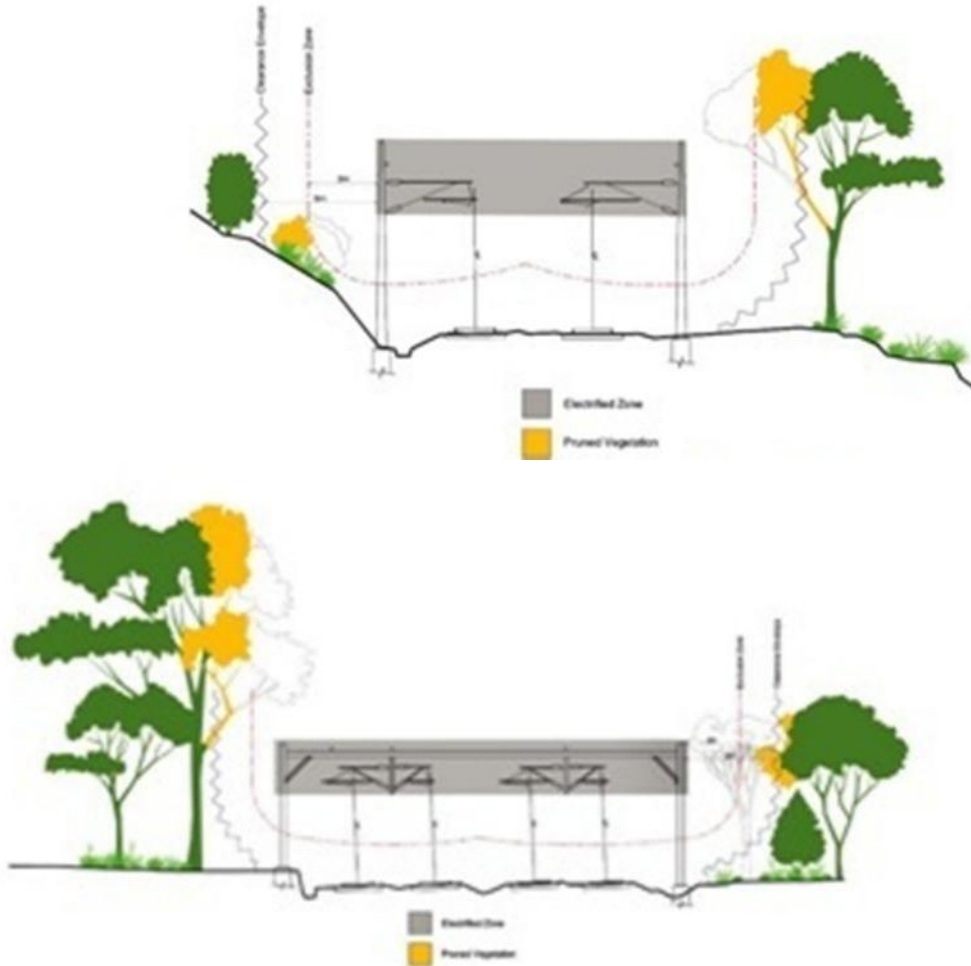


- ✓ Dalla ricerca è emerso che negli altri paesi il tema è molto sentito;
- ✓ in generale tutti i documenti consultati concordano sul mantenere libere dalla vegetazione le fasce di 6m ai lati della ferrovia;
- ✓ nella fascia esterna siano individuate ed abbattute tutte le piante a rischio di caduta;
- ✓ i popolamenti forestali prospicienti la ferrovia devono essere stabili e mantenuti negli stadi giovanili



AUSTRALIA

Department of Planning, Transport and Infrastructure (DPTI)



In seguito agli incontri tra i soggetti convocati il Settore Foreste regionale ha chiesto un parere al MIPAAF in merito alle difficoltà interpretative del dettato normativo nazionale, segnalando che le disposizioni del DPR 753/1980 necessitano di aggiornamento rispetto all'attuale quadro normativo forestale nazionale (TU D.Lgs 34/2018) e regionale; .

La Direzione Generale delle Foreste ha evidenziato che:

- ✓ la salvaguardia della circolazione ferroviaria non deve creare inutili danni alla copertura forestale ed ai proprietari boschivi, e deve escludere eventuali dissesti e danni all'ambiente;

- ✓ Per i boschi il taglio (o l'estirpo) degli alberi è dovuto, senza eccezioni, per una fascia di 6 metri a destra e sinistra delle rotaie;
- ✓ all'esterno di tali fasce, sono da prescrivere ai proprietari interventi selettivi di potatura delle chiome, dei rami e di abbattimento delle piante, inclinate, instabili o comunque in grado, in caso di caduta, di interferire con il regolare funzionamento delle reti ferroviarie;
- ✓ l'art. 55 dello DPR 753/1980 risulta applicabile esclusivamente ai rimboschimenti ed agli imboschimenti.

SCENARI FUTURI

- ✓ aggiornamento della normativa nazionale in materia di gestione delle reti tecnologiche;
- ✓ redazione di un protocollo di gestione della vegetazione potenzialmente interferente con le infrastrutture lineari ed in particolare con le reti ferroviarie (esperienze di altri Paesi UE ed Extra UE);
- ✓ redazione di linee guida ministeriali che contemperino la sicurezza della circolazione e la protezione ambientale.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE